



Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Codice Progetto

CLD_4_2016

2. Titolo del progetto

Mentoring

3. Riferimenti del compilatore

Nome	Lorenzo
Cognome	Paoli
Recapito telefonico	3466487848
Recapito e-mail	lor.paoli@gmail.com
Funzione	RTO - Referente Tecnico Organizzativo

4. Soggetto proponente

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

 X Comune Associazione (specificare tipologia) Comitato/gruppo organizzato locale Gruppo informale Cooperativa Oratorio/Parrocchia Comunità di Valle/Consorzio di Comuni Istituto scolastico Pro Loco Altro (specificare)



5. Soggetto responsabile

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia)

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Comune di Cles

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Cles

6. Collaborazioni

6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

SI

NO



6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

Comune

Associazione (specificare tipologia) **Promozione sociale, Culturale**

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

7. Durata del progetto

7.1 Qual è la durata del progetto?

Annuale

Pluriennale

7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

Progettazione	Data di inizio 07/12/2015	Data di fine 12/01/2016
Organizzazione delle attività	Data di inizio 18/01/2016	Data di fine 15/03/2016
Realizzazione	Data di inizio 13/06/2016	Data di fine 29/12/2016
Valutazione	Data di inizio 30/12/2016	Data di fine 30/12/2016

8. Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

Comuni del piano (Cles in particolare per la presenza delle scuole)



9 Ambiti di attività

9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?

La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività

La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus

Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità

L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche

X Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo

Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione

Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali

Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

10. Area tematica

10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?

Cittadinanza attiva e volontariato

Arte, cultura e creatività

Musica e danza

Teatro, cinema e fotografia

Tecnologia e innovazione

X Educazione e comunità

Sport, salute e benessere

Economia, ambiente e sostenibilità

Conoscere e confrontarsi con il mondo

Altro (specificare)



11. Obiettivi generali:
11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?
Obiettivi legati ai giovani

Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni
Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio
Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
X Sostenere la formazione e/o l'educazione
Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità
Sostenere l'orientamento scolastico o professionale
Sostenere la transizione all'età adulta
Altro (specificare)

Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale

Favorire il dialogo inter-generazionale
Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
X Supportare la genitorialità
Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
Altro (specificare)

12. Obiettivi specifici
12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?

1 Creare un gruppo di giovani "Mentor" che si impegnino nella lotta al bullismo
2 Affrontare il problema del "bullismo" coinvolgendo i bulli individuati all'interno di un percorso di crescita
3
4
5

**13. Tipo di attività****13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?** **Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA** **Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA**

Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)

Eventi (convegni, concerti, ecc)

Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus

Animazione

Redazione giornalistica/Rivista

Diffusione / promozione informazioni sui giovani

Altro (specificare)

14. Descrizione del progetto**14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati**

Anche nelle scuole delle nostre piccole comunità in questi ultimi anni sono sempre più frequenti delle problematiche legate ai comportamenti di alcuni ragazzi. Questo comporta degli ampi fattori di rischio. E' infatti importante intervenire con attività mirate ai ragazzi problematici per evitare che la situazione diventi insostenibile.

Il Mentoring è nato a metà degli anni Ottanta negli Stati Uniti d'America. E' stato e viene tuttora promosso e adottato come un valido strumento in grado da un lato di contrastare, almeno in parte, il problema ormai sempre più attuale del disagio, del rischio e della dispersione scolastica; dall'altro di situare i giovani in un contesto sia personale, sia sociale più adeguato rispetto a quello vissuto. Il mentoring prevede l'instaurazione di una relazione di sostegno uno- a – uno tra un adulto e un bambino/adolescente, finalizzata a facilitare la crescita educativa, sociale e personale di quest'ultimo. Il mentoring propone quindi un tipo particolare di relazione, reciproca e personale, nella quale una persona con specifiche abilità e competenze mette un altro essere umano nelle condizioni di sviluppare le proprie.

Il rapporto che si instaura tra un adulto competente e significativo (mentore), mette l'altro (mentee) nelle condizioni di acquisire consapevolezza e sviluppare le proprie risorse. Obiettivo principale di questa relazione è quello di far emergere nell'altro quelle competenze sociali indispensabili per inserirsi nella vita sociale in modo positivo. Il mentore, attraverso la forza della relazione, facilita la decodifica dei messaggi che quotidianamente raggiungono i giovani, e favorisce momenti di riflessione e di soluzione dei problemi. Il legame che si stabilisce tra mentore e giovane diventa quindi una risorsa per la crescita.

14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.



Il progetto interesserà, inizialmente, l'istituto Comprensivo di Cles e in particolare le scuole medie. L'obiettivo è quello di contrastare, attraverso la relazione di mentoring, il disagio creato dal bullismo. I mentee verranno infatti scelti tra bulli e vittime, segnalati in vario modo agli insegnanti.

Ai genitori di questi ragazzi si proporrà questa esperienza sperimentale di relazione a due che si svolgerà un pomeriggio a settimana. Il progetto è di durata annuale e si propone i seguenti obiettivi generali:

Prevenire il disagio creato dal problema del bullismo, sia nei bulli che nelle vittime.

Promuovere nuove competenze relazionali nei ragazzi coinvolti in episodi di bullismo e gestire le situazioni di disagio sociale che espongono i ragazzi al rischio, all'emarginazione e alla devianza.

Inoltre ci si propone di dare ai giovani del territorio, che vogliono diventare mentor, la possibilità di svolgere un ruolo educativo/formativo di responsabilità. (In questa fase verranno coinvolte numerose associazioni, l'oratorio e un gruppo informale di persone per sensibilizzare i ragazzi a mettersi in gioco in questo progetto)

In particolare gli obiettivi educativi per i mentee sono:

Comprendere le proprie risorse e affinare le proprie abilità.

Incrementare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità relazionali e scolastiche.

Migliorare le capacità di coping e problem solving.

Incrementare la qualità del rapporto con gli altri, mettendo in atto modalità di comunicazione più efficaci e comportamenti meno aggressivi, e con la propria comunità, favorendo un maggior utilizzo delle risorse della comunità stessa.

Migliorare i risultati scolastici e l'impegno scolastico generale.

Inoltre, relativamente ai mentori, il progetto si propone di:

favorire un'opportunità concreta di comprendere e sperimentare competenze comunicative e relazionali efficaci;

rafforzare o acquisire capacità di problem solving

aumentare la comprensione delle risorse presenti nella propria comunità.

I mentori saranno formati e guidati per tutto l'arco del progetto.

FASI DEL PROGETTO

Comunicazione con la scuola:

presentazione del progetto;

collaborazione con gli insegnanti per individuare possibili mentee e comunicarlo alla famiglia; (come detto in precedenza sarà fondamentale il

collegamento con le associazioni, seguirà il progetto la psicologa Lorenza Dallago) [Spesa 1000€]

richiesta di compilare una scheda informativa sui mentee; (verrà coinvolto un gruppo informale per verificare la stesura delle schede)

a novembre e a marzo: incontro con insegnanti per individuare eventuali cambiamenti/suggerimenti;

Reclutamento dei mentor:

ricerca dei possibili mentor (volantini, lettere via associazioni o gruppi esistenti, articoli su giornali locali, pubblicità on line);

incontro informativo agli interessati;

richiesta di compilare una scheda formativa.

Formazione per mentor. [spesa di 1500€ per il formatore]

Il percorso si svilupperà in 10 incontri di 3 ore (metà a maggio e metà a settembre). Il ruolo del mentor sarà in primis quello di "scopritore di talenti" e dovrà, attraverso gli incontri individuare quali sono i punti di forza del mentee. Inoltre nella relazione, attraverso attività interessanti per entrambi e nuove per il mentee dovrà proporre esperienze educative efficaci per smuovere le competenze e incrementare la comprensione della realtà da parte del mentee. In questa fase è previsto il coinvolgimento dei ragazzi in attività delle associazioni che sostengono il progetto, le Pro Loco del piano, l'Oratorio, le associazioni giovanili. Le associazioni sono disponibili a coinvolgere i ragazzi per attivare con loro esperienze positive.



Valutazione del progetto.

Valutazione di efficacia:

Il progetto prevede una breve valutazione sulle competenze relazionali del mentee e sul suo status sociale all'interno della classe (sociogramma). Questo permetterà di comprendere se l'intervento è risultato efficace per i singoli individui.

Questionario sulle competenze acquisite per i mentor;

Valutazione di processo

Questionario di gradimento/valutazione da parte dei mentor;

Monitoraggio dell'intero percorso. [In questa fase ci saranno due professioniste psicologhe a seguire tutto il percorso dei ragazzi, spesa 2300€ cadauna.]

Abbinamento mentor-mentee.

Sulla base delle caratteristiche emerse dai colloqui e dai questionari per mentori e studenti, verranno formate le coppie mentore-studente.

Verranno presi in considerazione non solo il sesso e l'età, ma anche le caratteristiche personali e gli interessi.

Avvio dei percorsi di mentoring. [In questa fase è prevista la spesa di 500€ per l'attività dei mentor]

Verrà predisposto un momento di accoglienza per gli studenti e genitori per familiarizzare sia con il luogo in cui si svolgerà il progetto, sia con gli operatori che vi lavoreranno.

Gli incontri tra mentori e studenti si realizzeranno nel pomeriggio (un pomeriggio a settimana).

Supervisione.

I mentori saranno supervisionati da due psicologi lungo tutto il periodo di affiancamento. In particolare, si prevedono due incontri al mese di gruppo (ed un incontro individuale con ogni mentor per individuare obiettivi specifici del lavoro).

Evento finale:

a conclusione del progetto di mentoring verrà organizzato un evento finale (festa-gita) organizzata dalle coppie di mentor-mentee che dovranno assumere un ruolo attivo nel svolgere parte delle attività necessarie per realizzare l'evento.

14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

I risultati che si attendono dal progetto sono legati al miglioramento della situazione di disagio causata dal bullismo. In particolare il progetto dovrà eliminare questo tipo di comportamenti da parte dei giovani che parteciperanno al progetto. Un effetto di questo sarà sicuramente quello di facilitare la situazione ai ragazzi vittime di bullismo, che potranno recuperare tranquillità. L'obiettivo principale è comunque quello di sostenere le scuole nell'individuare e gestire le situazioni di disagio sociale che espongono i ragazzi al rischio, all'emarginazione e alla devianza. Inoltre ci si propone di dare ai giovani del territorio, che vogliono diventare mentor, la possibilità di svolgere un ruolo educativo/formativo di responsabilità.

14.4 Abstract

Il progetto prevede la formazione di alcuni ragazzi che diventeranno "mentor" e saranno in grado di gestire situazioni di difficoltà con ragazzi problematici (in particolare i c.d. "bulli"). Una volta effettuata questa formazione saranno chiamati attivamente a seguire dei ragazzi problematici, facendo fare loro un percorso che risolva i problemi che causano i comportamenti aggressivi. Il progetto è effettuato in stretta collaborazione con le scuole.



15. Target

15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?

Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

X Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero organizzatori 3

15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto?

Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

X Giovani 20-24 anni

X Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero partecipanti attivi 10



15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto?

Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico

Tutta la cittadinanza

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero fruitori 30

16. Promozione e comunicazione del progetto

16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto

Nessuna comunicazione prevista

Articoli su quotidiani, riviste, bollettini

Bacheche pubbliche

Cartelloni/manifesti/locandine/volantini

Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)

Lettere cartacee

Passaparola

Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)

Telefonate / SMS

Altro (specificare)

17. Valutazione

17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?

SI

NO

**17.2 Se sì, quali?**

1 Valutazione del Tavolo di lavoro assieme all'istituto scolastico coinvolto della riuscita del progetto

2

3

4

5

18. Piano finanziario del progetto**18.1 Spese previste**

Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare) attrezzatura audio per serata finale	€ 400,00
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare) Calcelleria	€ 500,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 500	€ 500,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 1000	€ 1000,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 1500	€ 1500,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 2300	€ 2300,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 2300	€ 2300,00
5. Pubblicità/promozione	€ 0,00
6. Viaggi e spostamenti	€
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€
8. Tasse / SIAE	€
9. Rimborsi spese (specificare)	€
10. Assicurazione	€
11. Altro 1 (specificare)	€
12. Altro 2 (specificare)	€
13. Altro 3 (specificare)	€
14. Altro 4 (specificare)	€
15. Valorizzazione attività di volontariato	€

Totale A: € 8500,00



18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
3. Incassi da iscrizione	€
4. Incassi di vendita	€

Totale B: € 0,00

DISAVANZO (Totale A – Totale B)	€ 8500,00
--	------------------

18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comuni del piano	€ 4250,00
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	€
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali)	€
4. Autofinanziamento	€
5. Altro (specificare)	€
6. Altro (specificare)	€

Totale: € 4250,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 8500,00	€ 4250,00	€ 0,00	€ 4250,00
percentuale sul disavanzo	50 %	0 %	50 %